



# Politecnico di Torino

## Porto Institutional Repository

[Article] Bando "Torino e le Alpi" della Compagnia di San Paolo. Alpine CLE

*Original Citation:*

Regis, Daniele (2015). *Bando "Torino e le Alpi" della Compagnia di San Paolo. Alpine CLE*. In: [ARCHALP](#), vol. 10 n. dicemb, pp. 59-60. - ISSN 2039-1730

*Availability:*

This version is available at : <http://porto.polito.it/2643215/> since: June 2016

*Publisher:*

IAM Istituto di Architettura Montana , Politecnico di Torino

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions applicable to Open Access Policy Article ("Public - All rights reserved") , as described at [http://porto.polito.it/terms\\_and\\_conditions.html](http://porto.polito.it/terms_and_conditions.html)

Porto, the institutional repository of the Politecnico di Torino, is provided by the University Library and the IT-Services. The aim is to enable open access to all the world. Please [share with us](#) how this access benefits you. Your story matters.

*Publisher copyright claim:*

This is the publisher version of an article published on [ARCHALP](#) , Publisher [pin missing: publisher], Vol 10 , Number dicemb Year 2015 (ISSN [pin missing: issn] )The present version is accessible on PORTO, the Open Access Repository of the Politecnico of Torino

(Article begins on next page)



## **Premio "Fare paesaggio"**

**Lou Pourtoun, centro culturale e polifunzionale a Ostana**

**La stalla sostenibile**

**La qualità dei paesaggi alpini**

**Scenari di riqualificazione energetico-edilizia del patrimonio costruito delle Valli di Lanzo**

**L'evoluzione degli interni domestici nella casa di montagna in Valle di Susa**

**Un'università per il territorio**

**Tra marginalità e riuso**

**Architetture in Valle d'Aosta dal 1945 al 2015**

**L'esperienza del Messner Mountain Museum**

## **Modernità idroelettrica e paesaggio alpino**

**Sospensioni. Prove di decodificazione dell'Alta Valle di Susa contemporanea**

**146 progetti per il futuro della montagna italiana**

**Alpine CLE**

**ReTour in Valpelline**

**Cerco (il) Rifugio**

**Lorsque le géant de l'autoroute affronte le monstre de la montagne**

**Alpi, architettura, patrimonio**

**Le Alpi in trasformazione come laboratorio di sviluppo**

# Ricerche per il territorio alpino



## Indice

Editoriale A. De Rossi .....	7	Sospensioni. Prove di decodificazione dell'Alta Valle di Susa contemporanea F. Pastorelli .....	55
Premio "Fare paesaggio" G. Tecilla.....	9	146 progetti per il futuro della montagna italiana M. Dematteis .....	57
Lou Pourtoun, centro culturale e polifunzionale a Oстана M. Crotti .....	17	Alpine CLE D. Regis .....	59
La stalla sostenibile D. Bosia, L. Savio, F. Thiebat .....	21	ReTour in Valpelline D. Rabbia .....	61
La qualità dei paesaggi alpini P. Mellano .....	25	Cerco (il) Rifugio R. Giacomelli .....	63
Scenari di riqualificazione energetico-edilizia del patrimonio costruito delle Valli di Lanzo M. Berta, A. De Rossi, R. Dini .....	29	Lorsque le géant de l'autoroute affronte le monstre de la montagne M. Radouane .....	65
L'evoluzione degli interni domestici nella casa di montagna in Valle di Susa M. Vaudetti .....	33	Alpi, architettura, patrimonio R. Dini .....	69
Un'università per il territorio D. Regis .....	37	Le Alpi in trasformazione come laboratorio di sviluppo F. Corrado.....	83
Tra marginalità e riuso P. Antonelli, F. Camorali .....	39	<b>Didattica</b> .....	85
Architetture in Valle d'Aosta dal 1945 al 2015 R. Dini .....	41	<b>Recensioni</b> .....	105
L'esperienza del Messner Mountain Museum S. Girodo .....	45	<b>Segnalazioni</b> .....	109
Modernità idroelettrica e paesaggio alpino G. Azzoni .....	51		

## Bando "Torino e le Alpi" della Compagnia di San Paolo

# Alpine CLE

**Daniele Regis**

Politecnico di Torino

ALPINE CLE Complex Landscape Environment è uno dei progetti di ricerca scelti dalla Compagnia di San Paolo per il bando "Torino e le Alpi", un'importante iniziativa finalizzata allo sviluppo di progetti di ricerca applicata in ambito economico, sociale e sanitario nei territori alpini di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Lo studio di fattibilità Alpine CLE, ha inteso costituire un sistema transdisciplinare come modello per un'applicazione puntuale degli indirizzi del piano paesistico regionale. Le discipline della Progettazione del paesaggio e architettura (Daniele Regis, coordinatore e referente della ricerca), della Cartografia e GIS (Antonia Spanò), della Valutazione economica dei progetti (Cristina Coscia), sono state interpellate attraverso processi congiunti di analisi per costruire scenari di sviluppo sostenibile, in particolare per la mobilità.

La ricerca ha introdotto il tema del progetto come sistema complesso in cui tutte le componenti am-

bientali, paesistiche, sociali, economiche, produttive, culturali, vengono valutate. L'analisi del contesto ha evidenziato le peculiarità di un'unità paesaggistica caratterizzata da un alto interesse geomorfologico, naturalistico, agronomico e architettonico, confermando le indicazioni del Piano di Sviluppo Rurale, ma ha anche messo in luce nuove recenti dinamiche di trasformazione collegate ad importanti iniziative produttive agro-silvo-pastorali, culturali e turistiche e l'opportunità di promuoverle in un progetto di "marca territoriale".

I casi di alcune delle frazioni di Castelmagno come Valliera (hotel diffuso caseificio e rifugio) Batuira (che ospita la Comunità buddista del quieto vivere), Narbona (già caso letterario e poi oggetto di iniziative museali), ma soprattutto di Campofei (produzione di Castelmagno d'alpeggio, coltivazione di erbe officinali, foresteria e ristorante, recupero delle cave e scuola del legno, workshop e cantieri didattici) sono stati illustrati entro un disegno di marca territoriale. Tra le criticità emerse quella dell'accessibilità, della mobilità da ripensare totalmente in un quadro di sostenibilità.

Le analisi delle caratteristiche territoriali e ambientali e paesaggistiche sono state svolte a diverse scale sulle tre valli adiacenti Stura, Grana e Maira, e poi sulla Val Grana, in particolare nel territorio dell'alta valle, pertinente il comprensorio agro-silvo-pastorale del comune di Castelmagno. L'ultimo livello di analisi ha investito il bacino idrologico secondario nel quale sono insediate le borgate di Campofei, Colletto,



Valliera, Croce. Per quest'ultimo livello di approfondimento sono stati prodotti gli aggiornamenti cartografici a grandissima scala realizzati dal Team DIRECT del Politecnico di Torino.

La valutazione dello studio di fattibilità ha preso in considerazione diversi aspetti: morfologia e sistema insediativo, accessibilità, mobilità e vie di comunicazione, struttura demografica, struttura economica, con database, mappature e considerazioni poi confluite in una dettagliata analisi Swot.

Molta attenzione è stata posta naturalmente al coinvolgimento degli stakeholder e in particolare alla valutazione della sostenibilità ambientale e paesaggistica incentrata particolarmente sulle ferrovie a cremagliere nelle Alpi come modello di mobilità sostenibile; dalla ferrovia a cremagliera in Svizzera per la maggior parte in funzione da fine Ottocento e con milioni di fruitori annui, alle piccole monorotaie per uso agricolo utilizzate nei territori delle Cinque Terre (patrimonio Unesco), ai principali sistemi a cremagliera con attenzione alle ultime tecnologie, alle proposte per innovativi impianti a energia zero.

Su queste basi conoscitive è stata valutata la fattibilità tecnica. La validazione della congruenza morfologica del percorso della cremagliera si è avvalsa delle analisi sulle reti d'inquadramento e georeferenziazione, i sistemi UAV e le riprese e le elaborazioni elaborazioni fotogrammetriche e GIS per la ricerca del miglior percorso della cremagliera, e valutazioni sulla scelta dei percorsi, sia per fattibilità economico-sociale (analisi costi benefici) che per valutazione della sostenibilità amministrativo-procedurale, con stime dei tempi di realizzazione e analisi economiche-finanziarie e prefigurazione degli scenari sia in chiave ottimistica sia pessimistica, e indicazioni sulla trasferibilità dei modelli.

Uno studio che ha ampliato le prospettive e il punto di vista sulla mobilità sostenibile nelle Alpi, che ha con-



sentito di prefigurare soluzioni, tracciati e inserimento ambientale per una cremagliera sia per il trasporto di persone che di prodotti al servizio delle comunità e delle diverse frazioni del Comune di Castelmagno, ma che è stato anche uno strumento di formazione e applicazione di alcune innovative tecnologie che consentono oggi di acquisire un'enorme quantità di informazioni a basso costo su di un territorio ancora così poco esplorato dalla ricerca scientifica.